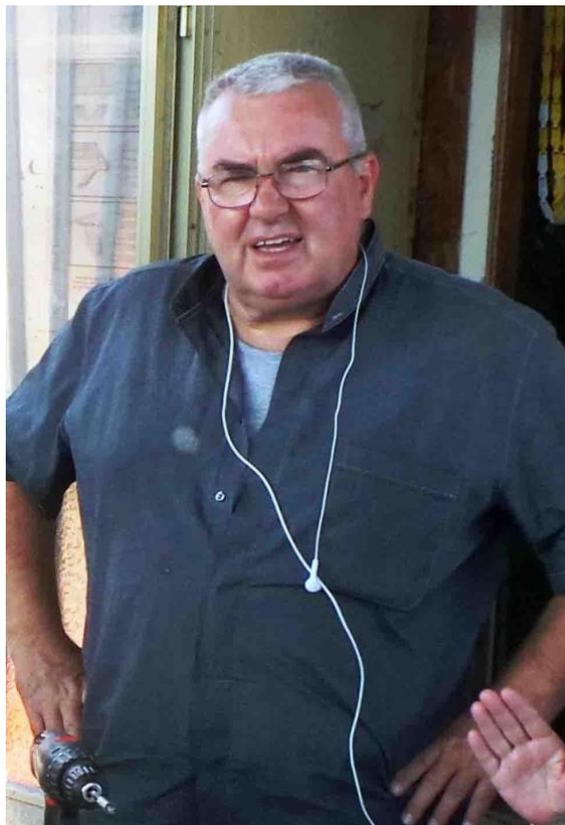


2005 DON DOMENICO BEDIN



Don Domenico Bedin, da sedici anni parroco della chiesa di S. Agostino di via Mambro, nel quartiere via Bologna, è nato in provincia di Vicenza ma vive a Ferrara fin dall'infanzia, esattamente dal 1958, quando la sua famiglia si trasferì a Porotto. Ordinato sacerdote 25 anni fa, nel maggio del 1980, dopo avere frequentato il seminario cittadino, don Domenico fu nominato cappellano a Bondeno, poi andò per tre anni a Roma, dove conseguì brillantemente la licenza in Teologia Dogmatica all'Università Gregoriana. Appena ultimati gli studi il sacerdote, spinto da istintiva e naturale volontà di portare solidarietà e aiuto attraverso la sua missione pastorale, cominciò a collaborare con gruppi di ascolto ferraresi impegnati, negli anni '80, in attività di contrasto al dilagare della

droga. Nello stesso periodo don Domenico Bedin incontrò nella comunità terapeutica di Sabbioncello S. Pietro, don Pierino Gelmini, già allora a capo di una grande organizzazione di servizi di volontariato. Come il parroco di S. Agostino ama ricordare, quel lontano incontro si rivelò determinante: fu la svolta della sua vita. Infatti, dopo varie esperienze formative in comunità di altri territori, per lui ebbe inizio quella missione a "tempo pieno" che si è sviluppata sempre più sui fronti dell'emarginazione sociale e del disagio. E ormai da anni, don Domenico rappresenta per Ferrara un solido punto di riferimento per le crescenti emergenze legate all'immigrazione, alla povertà più estrema. Un'offerta di servizi di primissima necessità e un'attività intensa e lodevole, che don Domenico e il suo gruppo di collaboratori volontari portano avanti, tra comprensibili problemi, attraverso l'Associazione "Viale K", impegnata a dare risposte a quanti si trovano in condizioni di assoluta indigenza. Come quelle dei tanti immigrati che trovano momentaneo rifugio negli spazi realizzati nel complesso della parrocchia e anche in altri punti della città. L'Associazione è inserita in una fitta rete di relazioni, sia con istituzioni pubbliche, sia con diverse forme di volontariato presenti nel nostro territorio. Per questo suo impegno di fede e la sua straordinaria capacità nel promuovere iniziative e soprattutto supporti verso chi ha urgente bisogno di aiuto, don Bedin è stato chiamato a dirigere *l'Ufficio Migrantes* istituito dalla Diocesi di Ferrara-Comacchio.